



INDICAZIONI PER IL RICONOSCIMENTO E PER L'EROGAZIONE DEI FONDI ERASMUS PLUS (di seguito E+) DA APPLICARSI ECCEZIONALMENTE ALLE MOBILITÀ OUTGOING STA E STT SOSPESSE, INTERROTTE E/O ANNULLATE PER CAUSA COVID-19 IN CONFORMITÀ ALLE LINEE GUIDA RESE DISPONIBILI DALL'AGENZIA NAZIONALE E+/INDIRE (di seguito AN) AGLI ATENEI ITALIANI IN DATA 05/04/2020

Le presenti indicazioni sono state redatte dall'Università di Catania (di seguito UniCT) alla luce delle determinazioni dell'AN e delle autorità di governo dell'Ateneo. Si precisa che le stesse potrebbero essere suscettibili di ulteriori variazioni sulla base di nuove indicazioni da parte dell'AN e della variabilità delle misure precauzionali assunte nei vari paesi Europei. Con riferimento all'utilizzo dei fondi E+ si precisa che UniCT non potrà autorizzare autonomamente nessuna richiesta di rimborsi di spese straordinarie sostenute causa COVID-19 e sarà necessaria l'autorizzazione dell'AN.

Di seguito descritte le indicazioni riferite alle categorie di docenti e staff outgoing individuate sulla base delle indicazioni dell'AN e delle autorità di governo UniCT .

DOCENTE/STAFF CHE HA EFFETTUATO LA MOBILITÀ

Nel caso in cui il/la docente o lo staff abbia già effettuato la sua mobilità ed abbia sostenuto eventuali costi aggiuntivi, collegati direttamente ed esclusivamente alla situazione di emergenza COVID-19, rispetto ai quali può essere dimostrata, con documenti d'appoggio, l'evidenza dell'impossibilità del rimborso o del recupero, gli stessi potranno essere coperti nei limiti della sovvenzione concessa al beneficiario per la singola mobilità.

DOCENTE/STAFF NON ANCORA IN MOBILITÀ

Nel caso in cui il/la docente o l'unità di staff non abbia ancora effettuato la sua mobilità E+ può concordare con l'ente ospitante una nuova programmazione temporale, che dovrà rispettare i requisiti minimi di durata previsti dal programma E+ cioè 2 giorni di viaggio; 2 giorni di didattica ed 8 ore di lezioni frontali (*determinazione da comunicare obbligatoriamente e tempestivamente all'UMI*) che dovrà tener conto del termine ultimo del 15 giugno 2021 per la conclusione delle attività Erasmus a.a. 2019/20. **Si precisa che le mobilità totalmente in "distance learning" non sono ritenute ammissibili dall'AN.**

In questa circostanza, la borsa E+ rimarrà assegnata al docente per il suo utilizzo in un momento successivo all'emergenza COVID-19 e non potrà essere erogata in caso di mancato utilizzo o di soggiorni programmati per una durata inferiore a quella minima prevista dal programma E+.

Eventuali costi aggiuntivi, collegati direttamente ed esclusivamente alla situazione di emergenza COVID-19, rispetto ai quali può essere dimostrata, con documenti d'appoggio, l'evidenza dell'impossibilità del rimborso o del recupero, potranno essere coperti nei limiti della sovvenzione concessa per la singola mobilità. Qualora l'ammontare a disposizione del beneficiario non fosse sufficiente a coprire sia le spese già sostenute che quelle programmate per realizzare la nuova mobilità la durata di quest'ultima potrà essere ridotta rispetto alla durata della mobilità inizialmente assegnata, fermo restando il rispetto dei requisiti minimi previsti dal programma E+.

Nel caso in cui il/la docente o lo staff non intenda realizzare la sua mobilità E+ (rinunciando alla stessa in modo definitivo) o nel caso in cui la stessa sia stata annullata definitivamente dall'ente ospitante, (informazione da comunicare obbligatoriamente e tempestivamente all'UMI), la borsa E+, già assegnata, non

potrà essere erogata e nessun costo sostenuto, collegato direttamente ed esclusivamente alla situazione di emergenza COVID-19, potrà essere rimborsato.

APPLICAZIONE DELLA CAUSA DI FORZA MAGGIORE

Ad eccezione del caso in cui il beneficiario non abbia effettuato la mobilità rinunciando definitivamente alla stessa o la mobilità sia stata annullata dall'ente ospitante, in tutte le altre situazioni sopra descritte, **l'applicazione della causa di forza maggiore dovrà essere autorizzata dall'AN**. Sarà cura del beneficiario trasmettere all'UMI una relazione (a mezzo email mleotta@unict.it) che spieghi gli effetti della situazione di emergenza COVID-19 sull'attività programmata e nella quale si chiedi il recupero delle spese sostenute in anticipo per il viaggio e l'alloggio non fruiti a causa del mancato svolgimento/rinvio della mobilità causa COVID-19.

Alla richiesta dovrà essere allegata la seguente documentazione giustificativa:

- ricevuta di acquisto dei biglietti di viaggio, eventuale richiesta di cancellazione (o cambio date), richiesta di rimborso all'agenzia di viaggio o compagnia aerea e relativa risposta con indicazione dell'impossibilità a rimborsare la spesa;
- ricevuta inerente l'eventuale caparra versata per l'alloggio, la richiesta di cancellazione e di rimborso delle spese per il soggiorno non fruito e relativa risposta con indicazione dell'impossibilità a rimborsare la spesa.

L'AN, a seguito della valutazione della documentazione trasmessa dall'UMI, potrà accogliere le richieste di rimborso spese causa di forza maggiore o non ritenerle eleggibili. Se sarà concessa l'autorizzazione, l'UMI potrà procedere con il rimborso delle spese straordinarie richieste includendole nell'importo complessivo della sovvenzione concessa al beneficiario per la singola mobilità che non potrà essere incrementata. La documentazione giustificativa verrà conservata dall'UMI nel fascicolo del beneficiario per renderla disponibile in caso di controlli da parte dell'AN e/o da altri enti preposti.

TIPOLOGIE DI SPESA CAUSA FORZA MAGGIORE COVID-19 SUSCETTIBILI DI RIMBORSO A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DELL'AN

Di seguito l'elenco delle tipologie di spesa rispetto alle quali sarà possibile richiedere il rimborso da sottoporre alla valutazione dell'Agenzia Nazionale:

- biglietti aerei acquistati ma non utilizzati (non rimborsati dalla compagnia aerea);
- spese per l'utilizzo di mezzi di trasporto privati per raggiungere l'aeroporto estero in assenza di mezzi pubblici debitamente certificata;
- caparra per l'alloggio non goduto (se il proprietario/ente non ha proceduto alla restituzione delle somme);
- spese sostenute per assicurazioni straordinarie richieste dagli enti ospitanti causa COVID-19.